

FAC

F. Vedi ERE.

FABISOGNO, s. m. *Conto d'avviso; Conto preventivo.* V. PREVENTIVO.

FABRIAN o SIOR FABRIAN, detto in lingua furbesca, vale Culo.

FABRICA e FRÀRICA, s. f. *Fabbrica, Costruzione d'un edificio.*

FABRICA D'ARAZZI, *Arazzeria.*

FABRICA DE LA POLVERE, *Polveriera.*

FABRICA DE VERI O DE CRESTALI, *Vetraia.*

FABRICA SENTADA, *Fabbrica che cova*, Dicesi quando non ha altezza proporzionata alla sua larghezza.

FABRICA SOTO SQUARE, *Fabbrica bieca*, fuor di squadra a sbieco.

ALZAR SORA TERA UNA FABRICA, *Levar da terra una fabbrica.*

ANDAR AVANTI BEN O ADASIO D'UNA FABRICA, *La fabbrica cammina bene o lentamente.*

FABRICAR, v. *Fabbricare; Edificare; e più propriam. si dice delle muraglie e delle navi.*

Murare, vale propr. Far muri ed edifici — Smurare è il suo contrario.

CHI FABRICA D'INVERNO FABRICA PER L'ESTERNO, *Chi mura d'inverno mura in eterno o mura di ferro.*

FABRICATO, s. m. *Fabbrica; Edificio; Casamento.*

FABRICATOR, s. m. *Fabbricante*, sust. Nome generico che Comprende diversi artefici, come Muratori, Scarpellini, Fornai, Magnani, Fabbri, Ottonai, Calderai etc.

* FABRICHETA, s. f. *Piccola fabbrica*, edificio di limitate dimensioni. Così pur chiamasi talvolta per ischerzo un muratore che abbia poche faccende, della cui abilità facciassi poco conto. Sinonimo triviale FRABICHETA.

FABRICIER s. m. (dal barb. *Fabricerius* o *Fabricator Ecclesiae, Aeditissimus Curator aedis sacrae*), *Fabricere*, Colui che, come in qualità di Curatore civile, amministra le rendite d'una chiesa e soprintende alla polizia materiale di essa.

FACENDA, s. f. *Faccenda; Affare*; e dicesi anche *Bisogna* — Mena è disusato.

AVER GRAN FACENDE, *Aver più che fare che a un paio di nozze; Aver più faccende che un mercato.*

FAR LE FACENDE DE CASA, *Far le masserizie.*

Boerio.

FAC

serizia della casa; Rimettere in ordine la casa.

OMO DA FACENDE, V. FACENDIER.

QUESTA XE UNA FACENDA LONGA, *Questa è una lunga mena.*

FACENDÀ, add. *Affaccendato o Infaccendato.*

FACENDARSE, v. *Affaccendarsi.*

FACENDIER, s. m. *Uomo; Persona o simile da faccende*, cioè Valente nelle faccende. — *Faccendoso; Affaccendato*, Uomo occupato in faccende, in affari. Chiamasi anche FACENDON.

Faccendiere; Faccendone; Impacciatore; Impigliatore; Ceccosuda; Ser Mesta; Ser Faccenda; Imbroglione, Chi volentieri s'ingerisce in ogni cosa — *Appaltone*, dicesi Colui che piglia sopra di sé qualche negozio. V. SMANIOTO.

FACENDIERI DE PALAZZO O DEL FORO, si chiamano anche quegli Avvocati posticci, che senza titolo e senza studii dirigono le liti alla peggio e pelano i litiganti a più potere. I Faccendieri sono agli avvocati quel che il loglio e la zizzania sono al frumento; sfruttano il terreno e lasciano intisichire il grano.

FACENDIN, add. *Faccendoso; Affaccendato*, Che fa faccende. V. SEEZZOLIN.

FACENDINA, agg. a Donna, *Faccendiera; Faccendosa; Donna o Monna mesta.*

Detto per dimin. di Faccenda, *Faccendetta; Faccenduola; Faccenduzza.*

FACENDON. V. FACENDIER.

FACETÀ, add. *Affaccettato; A faccette*; dicesi di diamanti e delle altre gioie; e quindi *Affaccettare.*

FACEZIA, s. f. *Facezia* — DIR DE LE FACEZIE, *Facetare; Buffoneggiare; Motteggiare.*

FACHIN, s. m. *Facchino; Porta; Baiulo.*

FAR DA FACHIN, *Facchineggiare*, V. SPACHINAR.

FACHIN, s. m. T. de' Pesc. detto da Linn. *Cancer dormia*, Sorsa di Granchio di mare a coda corta, della grandezza d'un pugno, col dorso peloso, che coi due ultimi piedi a doppia unghia rivolti sulla schiena spessissimo tiene e porta seco un Aleione che lo ricopre, onde fu detto da' nostri pescatori Facchino.

FACHIN PICCOLO, T. de' Pesc. detto da Linn. *Cancer lanatus*, Sorta di Granchio

marino a coda corta, di corpo peloso e piccolo, somigliante in qualche modo al suddetto Facchino, per cui appunto gli fu dato il nome di Facchino piccolo.

FACHINADA, s. f. *Facchineria.*

FACHINATO

FACHINAZZO } *Facchinaccio.*

FACHINON

FACIENTE, add. Termine ch'era molto usato nel foro Veneto *Faciente*, Che fa — FACIENTE PER PARTE E NOME DI N. N. *Che agisce o interviene per parte e nome di...*

FACILE, add. *Facile.*

FACILE A CASCAR, *Cascatoio o Cascaticcio* Facile a cascare in terra — Detto poi figur. per Facile a innamorarsi, Tenero di calcagna.

FACILE A COROMPERSE, *Corruttibile.*

FACILE A CREDER, *Lasciarsi levare o Esser levato a cavallo; Di poca levatura.*

FACILE A LASSARSE MENAR PER EL NASO, *Uomo di buona cucina; Raggirovo; Che si lascia svolgere.*

FACILE A SCALDARSE, *Pronto all'ira; Pronto a prender fuoco.*

FACILE DA FAR, *Facitoio; Fattevole; Essere come bere un uovo.*

RENDER FACILE UNA GOSSA, *Agevolare una cosa.*

FACILE DA IMPARAR, *Apprendevole.*

FACILE DA TROVAR, *Rinvenibile.*

NOL XE CUSI FACILE, *Non è loppa, Non è impresa facile.*

OMO FACILE, *Uomo facile; Di facile accesso.*

DONA FACILE, *Donna di buona cucina*, cioè facile a piegarsi. Non era così cruda che bisognasse gran futto di legne a cuocerla.

FACILE, dicesi ancora per Verisimile, o Probabile — SARÀ FACILE CH'EL SIA IN CHIESA, *È probabile o verisimile ch'egli sia in chiesa*, V. FACILMENTE e BIA.

ANDAR PER LA PIÙ FACILE, *Andar per la piana.*

FACILMENTE, avv. *Facilmente; Agevolmente.*

FACILMENTE, dicesi da noi ancora per Verisimilmente o Probabilmente — FACILMENTE EL VEGNIRÀ, *Probabilmente egli verrà* — I SARÀ FACILMENTE LÀ, *Saranno probabilmente là*, Ovv. Egli è probabile o verisimile che sieno lì o là.